

FILIPPO PALIZZI

Napoli 1818 – Napoli 1899

Interno di stalla

Olio su tela, cm 64 x 50

Firmato in basso a destra: Filip. Palizzi

Inv. n. 1168

Iniziò gli studi di pittura a Napoli, in ambiente accademico. Presto però si rivolse all'indagine condotta direttamente sul reale. Già nel 1838, quando vinse il primo premio per il saggio scolastico "Vacche ritratte dal vero", era decisamente orientato a respingere tecniche e temi accademici, e piuttosto a una minuziosa indagine dal vero, nei suoi meno frequenti aspetti. Si avvaleva della conoscenza dell'arte fiamminga e degli olandesi che lavoravano o avevano operato a Napoli e del Seicento napoletano caravaggesco e luministico che sono alle origini della sua espressione analitica, otticamente elaborata "en plein air" sulla base del colore e del chiaroscuro che vivificano le tipiche scene di animali e i paesaggi. Negli anni tardi il pittore subì un impoverimento creativo, di cui era consapevole. Tanto è vero che nel 1892, richiesto di un quadro dal governo e non sentendosi in grado di assolvere la commissione, declinerà l'incarico.

Il dipinto è inedito. Benché l'attribuzione al Palizzi sia fondata sul richiamo ai suoi tipi e sull'esistenza della firma, una certa qual povertà di materia e un'esecuzione piuttosto debole suggeriscono che possa trattarsi di un falso, o di una derivazione dal Maestro falsificata poi nella firma.

Giordano Viroli